



Comune di Castelnovo ne' Monti

DELIBERAZIONE N. 29 DEL 29/04/2024

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Sessione Ordinaria – Seduta Pubblica di Prima convocazione

OGGETTO : APPROVAZIONE DELLE TARIFFE RIFIUTI AVENTI NATURA CORRISPETTIVA (TCP) ANNO 2024 SULLA BASE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PREDISPOSTO DA ATERSIR. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

L'anno 2024 il giorno 29 del mese di **Aprile** alle ore **20.30**, in CASTELNOVO NE' MONTI, nella sede comunale, sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalle vigenti norme di legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome Nome	Carica	Presente/Assente
Bini Enrico	Sindaco	Presente
Severi Paolo Giorgio	Consigliere	Presente
Borghi Chiara	Consigliere	Presente
Rivi Nicola	Consigliere	Presente
Boni Carlo	Consigliere	Presente
Ferrari Emanuele	Vice Sindaco	Assente
Manfredi Lucia	Consigliere	Presente
Valentini Daniele	Consigliere	Presente
Spadaccini Erica	Consigliere	Presente
Martinelli Claudia	Consigliere	Presente
Essadiki Abdelghani	Consigliere	Assente
Fiori Sabrina	Consigliere	Assente
Ferrari Prospero	Consigliere	Presente
Pigoni Paolo	Consigliere	Presente
Vassallo Nadia	Consigliere	Presente
Caselli Giorgio	Consigliere	Assente
Maioli Luca	Consigliere	Presente

Totale presenti:13
Totale assenti:4

Assiste il Vice Segretario Comunale **Rinaldi Silvia** il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Il Sig. **Bini Enrico** nella qualità di Sindaco assume la Presidenza e riconosciuta la validità della adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

Vassallo Nadia – Ferrari Prospero – Rivi Nicola

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, e in particolare:

- il comma 639, che ha istituito l'Imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'Imposta municipale propria (IMU) e di una componente riferita ai servizi, che si articola nella Tassa sui servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa sui rifiuti (TARI);
- i commi da 641 a 668, che nell'ambito della disciplina della IUC istituiscono e disciplinano la TARI o in alternativa una Tariffa rifiuti avente natura Corrispettiva;
- il comma 682 che dispone che il Comune, con regolamento da adottare ai sensi dell'art.52 del D. Lgs.n.446/97, determina la disciplina per l'applicazione della IUC, quindi anche la componente della TARI;
- il comma 691, secondo cui i Comuni possono affidare la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997 e fino alla scadenza del relativo contratto, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risultava affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) di cui all'articolo 14 del D.L. 201/2011;
- i commi da 656 a 660, in cui sono disciplinate agevolazioni, riduzioni, esenzioni;

PREMESSO CHE:

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale prevede che: "Il termine [...] per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";
- l'art. 1 c. 169 della Legge 296/2006 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- il comma 5-quinquies dell'articolo 3 del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 – introdotto dalla relativa legge di conversione n. 15 del 25 febbraio 2022 – prevede che, a decorrere dal 2022, in deroga alla disciplina vigente (dettata dall'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147), i comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

DATO ATTO che l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

VISTI:

- il d.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", così come modificato dal Decreto Lgs n. 116/2020;

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 20 aprile 2017 “Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”;
- la Legge Regione Emilia Romagna n. 16 del 5 ottobre 2015 e s.m.i. “Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)”;
- l'art. 1, comma 1, della legge 481/95, ha istituito l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), con compiti in materia di Gestione integrata dei rifiuti, e che la stessa Autorità ai sensi dell'art. 1 c. 527 della Legge 205/2017 ha funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani con funzione di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga » e in materia approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;

RICHIAMATO il D.Lgs. 3 settembre 2020 n.116 con cui sono state introdotte importanti modifiche al D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 cosiddetto Testo Unico dell'Ambiente (TUA) ed in particolare:

- l'art. 183 con la definizione di “rifiuti urbani” uniformandola a quella comunitaria, facendo così venir meno i cosiddetti rifiuti assimilati;
- l'art.184 con la classificazione dei rifiuti ed in particolare con la parziale modifica dell'elenco dei rifiuti speciali;
- l'abrogazione della lett. g) del comma 2 dell'art.198 con il venir meno del potere dei comuni di regolamentare l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali;
- l'art. 238 comma 10 con l'esclusione della corresponsione della componente tariffaria, rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, per le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani e li conferiscono al di fuori del servizio pubblico;

RICHIAMATI:

- la Nota del Ministero della Transizione ecologica (MITE) - del 12/04/2021 che è intervenuta per fornire chiarimenti sulle disposizioni introdotte dal D.Lgs n.116/2020;
- la Nota ANCI-IFEL del 02/03/2021 che fornisce anch'essa chiarimenti sulle novità applicative del D.Lgs n.116;
- la deliberazione di ARERA 389/2023 contenente aggiornamento biennale del PEF 2024-2025.”;
- la Deliberazione di ARERA n. 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022, “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- la determinazione n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina

tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;

RICHIAMATE le seguenti delibere comunali:

- di giunta comunale n. 100 del 22/11/2022 “SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI: PASSAGGIO DAL VIGENTE REGIME DELLA TARIFFE A TARIFFE PUNTUALE DI TIPO CORRISPETTIVO. ATTO DI INDIRIZZO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE”
- del Consiglio Comunale n. 64 del 18/02/2023 “APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFE RIFIUTI CORRISPETTIVA”
- del Consiglio Comunale n. 63 del 18/12/2023 “APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DELLA TARIFFE CORRISPETTIVA PUNTUALE DA PARTE DI IREN AMBIENTE SPA DAL 01.01.2024 AL 31/12/2025”
- del Consiglio Comunale n. 67 del 18/12/2023 “APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ARMONIZZATO 2024-2026 E RELATIVI ALLEGATI E NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026”

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi del decreto 20 aprile 2017 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sopra citato, sono individuati, in alternativa, dei correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un modello tariffario calibrato sul servizio reso agli utenti, procedendo alla sola “misurazione” della frazione del rifiuto indifferenziato conferito;
- la Tariffa rifiuti corrispettiva - per legge applicata e riscossa dal soggetto gestore, non costituendo quindi un’entrata del comune - assicura la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), ricoprendendo anche i costi di cui all’art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti), ad esclusione dei costi relativi alla gestione dei rifiuti speciali al cui trattamento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l’avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente e dei costi operativi relativi alla gestione dei rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche avviati autonomamente a recupero;
- per la definizione delle componenti di costo relative al servizio ed il riconoscimento delle stesse nella pianificazione finanziaria si fa riferimento ai criteri individuati dal DPR n.158/1999, tenendo conto del Metodo Tariffario Rifiuti vigente previsto dall’Autorità per la regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA), come modificato dalla deliberazione di Arera n. 389/2023 che contiene l’aggiornamento biennale del PEF 2024-2025;
- in particolare la Tariffa puntuale sarà composta da:
 - quota fissa, calcolata sulla base dei metri quadrati di superficie;
 - quota variabile base, calcolata in base al numero dei componenti del nucleo familiare per le utenze domestiche e in base ai metri quadrati per le utenze non domestiche, facendo riferimento ai coefficienti previsti dal DPR n.158/1999. La quota puntuale attribuita tramite misurazione indiretta dei rifiuti indifferenziati agisce sul calcolo della quota variabile della tariffa. Infatti, tale quota per tutte le utenze sarà ridotta di una percentuale legata appunto alla misurazione puntuale del rifiuto indifferenziato conferito;

- quota variabile misurata, che comprende l'addebito delle vuotature minime ed eccedenti calcolata sul costo variabile del rifiuto indifferenziato. La predetta quota variabile misurata prevede un valore minimo determinato da un numero minimo di vuotature, superato il quale viene addebitato all'utente il numero eccedente di vuotature stesse, per cui l'addebito effettivo diventa direttamente corrispondente al comportamento del cittadino;

PRESO ATTO CHE:

- nel territorio in cui opera il Comune di Castelnovo ne' Monti è presente ed operante l'Ente di Governo dell'ambito ATERSIR (Agenzia Territoriale per l'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti), previsto ai sensi del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011 n. 148, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019;
- in data 11/04/2021 con deliberazione del Consiglio d'ambito n. 11, avente ad oggetto: "Servizio Gestione Rifiuti. Prima applicazione del Testo Unico della Qualità nel settore rifiuti urbani (TQRIF) di ARERA" ATERSIR ha stabilito di non introdurre nella regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio obblighi di servizio e standard di qualità migliorativi e ulteriori rispetto a quelli previsti nello schema regolatorio di riferimento, ma di mantenere tutti gli obblighi e standard già stabiliti dai contratti e dalle Carte dei Servizi vigenti al momento dell'approvazione della delibera ARERA 15/2022 riguardante il TQRIF e individuando il posizionamento della gestione nello SCHEMA I della matrice di cui alla tabella 1 allegata al TQRIF;

CONSIDERATO che, ai sensi della normativa regionale in materia (art. 8, comma 6 lett. d, Legge Regionale n.23/2011), il Consiglio d'ambito di ATERSIR con Delibera n.32/2023 del 15/04/2024, ha approvazione i PEF 2024-2025 ha approvato il PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNI 2024-2025, del Comune di Castelnovo Ne' Monti secondo il metodo tariffario ARERA vigente (MTR-2) (**Allegato A**);

VALUTATO CHE

- il totale dei costi ammessi nel Piano economico finanziario 2023 relativo al Comune di Castelnovo né monti (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) è pari ad Euro 2.582.510,52
- ai fini del calcolo delle tariffe dal totale dei costi va aggiunto:
 - o Euro 76.604,14 quali costi per attività esterne ciclo integrato RU;
- ai fini del calcolo delle tariffe dal totale dei costi va detratto un totale di **36.215,42, composto da:**

contributo del MIUR per gli immobili scolastici e contributo fondo d'ambito ex L.R. 16/2015 per comuni virtuosi;

sempre ai fini del calcolo delle tariffe, al totale dei costi vanno sommati gli importi degli sconti previsti da regolamento che si prevede di erogare, stimati in Euro 117.372,39

pertanto il totale del Piano Finanziario TARI sul quale calcolare le tariffe per l'utenza è pari a Euro 2.740.271,63

VISTO il vigente regolamento comunale per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva (TCP) Approvato del Consiglio Comunale con delibera n. 64 del 18/02/2023 ad oggetto "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA"

VISTA la comunicazione di Atersir prot. Nr. 5543 del 30/03/2024 in cui si chiarisce che la presente delibera rappresenta un atto urgente e improrogabile e, in quanto tale, è possibile adottarlo anche dopo la pubblicazione dei comizi elettorali;

TUTTO CIÒ PREMESSO, ossia sulla base della quadripartizione del PEF, delle categorie individuate nel Regolamento, della revisione dell'individuazione della stima delle superfici imponibili e dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd, si ritiene di stabilire per l'anno 2024, la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche nel seguente modo:

- QUOTA FISSA: 55% Utenze Domestiche – 45% Utenze Non Domestiche
- QUOTA VARIABILE: 68% Utenze Domestiche – 32% Utenze Non Domestiche

e di conseguenza a determinare le Tariffe della TCP per il 2024, primo anno di applicazione della tariffa corrispettiva, come da **Allegato B** alla presente delibera, contenente il dettaglio:

- delle tariffe 2024 delle utenze domestiche (UD)
- delle tariffe 2024 delle utenze non domestiche (UND)
- della riduzione percentuale (sconto) della quota variabile, a fronte della misurazione puntuale, del tariffario vuotature puntuale, del numero delle vuotature minime addebitate, del rimborso forfettario per mancata restituzione dei contenitori e degli altri elementi previsti dal Regolamento TCP;

CONSIDERATA la natura giuridica patrimoniale della Tariffa rifiuti corrispettiva la presente deliberazione e il relativo allegato non sono soggetti all'obbligo di pubblicazione sul Portale del federalismo fiscale ai sensi dell'art. 13 commi 15, 15 bis e 15 ter del D.L. 201/2011 ai fini dell'efficacia delle delibere regolamentari e tariffarie delle entrate tributarie degli EE.LL;

DATO ATTO che è stato acquisto il parere favorevole del Revisore dei Conti in data 24/04/2024, assunto agli atti dell'Ente in data 24/04/2024 prot. n. 7086;

UDITI più volte gli interventi dell'Assessore Chiara Borghi che illustra il punto posto all'o.d.g. del Consiglio Comunale, del Consigliere Comunale Pigoni Paolo, del Sindaco, del Consigliere Comunale Maioli Luca, dell'Assessore Chiara Borghi, del Consigliere Ferrari Prospero e del Sindaco;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 92 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale:

- tutti gli interventi relativi al presente punto all'o.d.g., sono riportati nella registrazione integrale della seduta su appositi supporti digitali e pubblicati sul sito dell'Ente;
- i supporti digitali sono conservati agli atti della Segreteria Comunale, assicurandone l'immodificabilità

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 da parte del Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile del Settore Finanziario in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile dell'atto;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE espressa per alzata di mano dai n. 13 Consiglieri presenti:

presenti:	n. 13
Votanti	n. 12
Favorevoli	n. 9

Contrari n. 3 (Ferrari Prospero – Pigoni Paolo – Vassallo Nadia)
Astenuti n. 1 (Maioli Luca)

DELIBERA

DI CONSIDERARE le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI APPROVARE:

- il piano economico finanziario PEF per il comune di Castelnovo Ne' Monti anno 2024/2025 (allegato A)
- il Quadro Economico di raccordo per la determinazione delle tariffe e la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche e tra costo variabile e fisso come da Allegato B al presente atto quale parte integrale e sostanziale;
- le Tariffe Rifiuti aventi natura Corrispettiva per le utenze domestiche e non domestiche come da ALLEGATO C e ALLEGATO D, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base del Piano Economico Finanzio 2024 – 2025;
- il listino relativo alle tariffe delle vuotature (IVA esclusa) rapportato alla capacità espressa in litri dei diversi contenitori distribuiti e utilizzati dalle utenze domestiche e non domestiche, così come definito nell'allegato E alla presente deliberazione quale parte integrale e sostanziale;
- il rimborso spese forfettario per la mancata restituzione del contenitore, rapportato al tipo di contenitore, così come definito nell'allegato E alla presente deliberazione quale parte integrale e sostanziale;

DI DARE ATTO che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal **1° gennaio 2024**;

DI COMUNICARE ad ATERSIR e al Gestore Iren Ambiente S.p.A la presente delibera, e di demandare al Responsabile dell'Area Finanziaria/Tributi l'assunzione di tutti i conseguenti atti amministrativi di gestione;

CON SEPARATA VOTAZIONE espressa per alzata di mano dai n. 13 Consiglieri presenti:

presenti:	n. 13
Votanti	n. 12
Favorevoli	n. 9
Contrari	n. 3 (Ferrari Prospero – Pigoni Paolo – Vassallo Nadia)
Astenuti	n. 1 (Maioli Luca)

DELIBERA, inoltre

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Approvato e sottoscritto.

IL Sindaco
Bini Enrico
(Atto sottoscritto digitalmente)

Il VICE SEGRETARIO COMUNALE
Rinaldi Silvia
(Atto sottoscritto digitalmente)

COMUNE DI	CASTELNOVO NE MONTI	ANNO	2024
-----------	---------------------	------	------

UTENZE DOMESTICHE										
Famiglie	Famiglie	Quote famiglia	Superficie	Quote superficie	Coeff. Quota fissa	Coeff. Quota variabile	Superficie media	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	Simulazione importo totale per Nucleo fam. (1)
componenti	n	%	m ²	%	Ka	Kb	m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro
1	1.732	29%	203.789	27%	0,80	1,00	118	0,9530	49,1164	161
2	1.244	21%	166.671	22%	0,94	1,80	134	1,1198	88,4096	238
3	2.195	37%	262.755	35%	1,05	2,30	120	1,2508	112,9678	263
4	564	9%	82.908	11%	1,14	3,00	147	1,3581	147,3493	347
5	165	3%	23.666	3%	1,23	3,60	143	1,4653	176,8191	387
6	77	1%	11.571	2%	1,30	4,10	150	1,5487	201,3774	434
TOTALE	5.977	100%	751.360	100%			126			

(1) Simulazione per utenza che occupa la superficie media della propria categoria, al netto di Addizionale Provinciale (5%), e sconti da regolamento

COMUNE DI		CASTELNOVO NE MONTI							ANNO	2024	
		UTENZE NON DOMESTICHE									
		Num oggetti	Superficie categoria	Quote Sup categoria	Sup.media utenza	Kc	Kd	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE	TARIFFA MEDIA (1)
Cat	Descrizione	n	m ²	%	m ²		Kg/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	50	16.609	8,7%	332	0,54	4,39	1,8352	0,6844	2,5196	837
2	Cinematografi e teatri	1	1.291	0,7%	1.291	0,43	3,50	1,4614	0,5456	2,0070	2.591
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	281	60.977	32,1%	217	0,56	4,55	1,9032	0,7093	2,6125	567
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	10	2.937	1,5%	294	0,76	6,25	2,5829	0,9743	3,5572	1.045
5	Stabilimenti balneari	-	-	0,0%	#DIV/0!	0,00	0,00	0,0000	0,0000	0,0000	#DIV/0!
6	Esposizioni, autosaloni	23	7.688	4,0%	334	0,51	4,22	1,7332	0,6579	2,3911	799
7	Alberghi con ristorante	6	3.598	1,9%	600	1,64	13,45	5,5735	2,0967	7,6702	4.600
8	Alberghi senza ristorante	5	1.707	0,9%	341	1,08	8,88	3,6704	1,3843	5,0547	1.726
9	Case di cura e riposo	4	5.435	2,9%	1.359	1,13	9,21	3,8403	1,4357	5,2760	7.169
10	Ospedali	10	11.717	6,2%	1.172	1,29	10,55	4,3841	1,6446	6,0287	7.064
11	Uffici, agenzie	96	9.936	5,2%	104	1,52	12,45	5,1657	1,9408	7,1065	736
12	Banche ed istituti di credito e studi professionali	89	8.489	4,5%	95	1,52	12,45	5,1657	1,9408	7,1065	678
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	96	12.281	6,5%	128	0,99	8,15	3,3645	1,2705	4,6350	593
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	15	1.681	0,9%	112	0,99	8,15	3,3645	1,2705	4,6350	519
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5	633	0,3%	127	0,99	8,15	3,3645	1,2705	4,6350	587
16	Banchi di mercato beni durevoli	-	-	0,0%	#DIV/0!	1,78	14,58	6,0493	2,2729	8,3222	#DIV/0!
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	34	2.224	1,2%	65	1,48	12,12	5,0298	1,8894	6,9192	453
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	33	4.426	2,3%	134	0,82	6,76	2,7868	1,0538	3,8406	515
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	24	5.121	2,7%	213	0,82	6,76	2,7868	1,0538	3,8406	819
20	Attività industriali con capannoni di produzione	17	9.390	4,9%	552	0,82	6,71	2,7868	1,0460	3,8328	2.117
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	22	7.590	4,0%	345	0,82	6,71	2,7868	1,0460	3,8328	1.322
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	19	2.540	1,3%	134	4,85	39,78	16,4827	6,2012	22,6839	3.032
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	347	0,2%	347	4,85	39,78	16,4827	6,2012	22,6839	7.871
24	Bar, caffè, pasticceria	42	5.463	2,9%	130	3,96	32,44	13,4581	5,0570	18,5151	2.408
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	33	6.563	3,5%	199	3,74	30,62	12,7104	4,7733	17,4837	3.477
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3	175	0,1%	58	3,74	30,62	12,7104	4,7733	17,4837	1.020
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	13	1.115	0,6%	86	2,74	22,45	9,3119	3,4997	12,8116	1.099
28	Ipermercati di generi misti	-	-	0,0%	#DIV/0!	2,74	22,45	9,3119	3,4997	12,8116	#DIV/0!
29	Banchi di mercato genere alimentari	-	-	0,0%	#DIV/0!	6,92	56,78	23,5176	8,8513	32,3689	#DIV/0!
30	Discoteche, night club	19	251	0,1%	13	1,48	12,12	5,0298	1,8894	6,9192	91
	Totale	951	190.184	100,0%	200						

(1) Simulazione per utenza che occupa la superficie media della propria categoria, al netto di Addizionale Provinciale (5%), e sconti da regolamento

RIDUZIONE SU QUOTA VARIABILE

-27%

TIPOLOGIA CONTENITORE		TARFFE VUOTATURE 2024 con iva esclusa - COMUNI A CORRISPETTIVO
MA40	PATTUMIERA 40LT	1,45
MA40	CARD 40 LT	1,45
BC12	BIDONE 120LT	4,36
BC24	BIDONE 240LT	8,55
BC36	BIDONE 360LT	12,73
BC66	CASSONETTO CARRELL. 660LT	16,82
BK11	CASSONETTO CARRELL. 1100LT	28,09
CP17	CASSONETTO CARRELL. 1700LT	43,36
CP32	CASSONETTO 3200LT	81,73
VA50	BENNA 7MC	206,00
CN08	CASSONE SCARRABILE 8MC	235,45
CN18	CASSONE SCARRABILE 18MC	529,73
CN24	CASSONE SCARRABILE 24MC	706,27
CN28	CASSONE SCARRABILE 28MC	824,00
CM20	COMPATTATORE SCARR. 20MC	709,09
CM28	PRESSA 28MC	992,73

NON DOMESTICHE : card, bidoni carrellati e contenitori 40/120/240/360/660/1000 lt. E oltre	Articolazione vuotature minime contenitori per utenze NON domestiche
18	

Utenze Aggregate	Articolazione vuotature minime contenitori per utenze domestiche aggregate
24	

Articolazione vuotature minime contenitori per utenze domestiche	
numero componenti nucleo familiare	1 2 3 4 5 6
Litri	
contenitore 40 litri/ EcoCard	12 18 24 30 36 36
contenitore 120 litri *	4 6 8 10 12 12

* solo per chi ha contenitore dedicato che abita nel Capoluogo e Felina

Rimborso spese forfettario mancata		
CONENITORE DA LITRI	40	20
CONENITORE DA LITRI	120	40
CONENITORE DA LITRI	240	60
CONENITORE DA LITRI	360	90
CONENITORE DA LITRI	660	130
CONENITORE DA LITRI	1000	200
CONENITORE DA LITRI	OLTRE LITRI 1000	350